

Codice A1810C

D.D. 24 ottobre 2024, n. 2227

Approvazione Accordo tra Regione Piemonte, le Province piemontesi e Città Metropolitana di Torino per l'attuazione del progetto denominato "Sperimentazione di un sistema di rilievo del grado di ammaloramento delle pavimentazioni stradali sulle strade provinciali piemontesi" di cui alla alla D.G.R. n. 31-7895 del 11 dicembre 2023 e per il ricorso alla committenza ausiliaria di cui all'art. 62, c. 11, del D.Lgs. 31..



ATTO DD 2227/A1810C/2024

DEL 24/10/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1810C - Monitoraggio e controllo sul trasporto e sull'attuazione delle programmazioni in
materia**

OGGETTO: Approvazione Accordo tra Regione Piemonte, le Province piemontesi e Città Metropolitana di Torino per l'attuazione del progetto denominato "Sperimentazione di un sistema di rilievo del grado di ammaloramento delle pavimentazioni stradali sulle strade provinciali piemontesi" di cui alla alla D.G.R. n. 31-7895 del 11 dicembre 2023 e per il ricorso alla committenza ausiliaria di cui all'art. 62, c. 11, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

Premesso che:

l'art. 14, comma 1, lettere a) e b), del D.Lgs. del 30 aprile 1992, n. 285, "Nuovo Codice della Strada", stabilisce che "Gli Enti proprietari delle Strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedano alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, ..., al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze";

il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con D.C.R. n. 256-2458 del 16 gennaio 2018, detta obiettivi di lungo termine e si attua attraverso specifici piani di settore soggetti alla approvazione della Giunta, che lo completano sviluppando politiche di medio termine, funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti;

il Piano individua nella governance verticale lo strumento di coordinamento interistituzionale per operare in maniera integrata ad ogni livello di governo superando i confini istituzionali e valorizzando le specificità di ogni territorio;

con D.G.R. n. 6-7459 del 25 settembre 2023, in attuazione al Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), sono stati approvati il Piano regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP) e il Piano regionale della Logistica (PrLog), le cui azioni operano in modo sinergico, tra loro e con le

altre politiche regionali, e a scale diverse in una logica di pianificazione gerarchica e integrata che tiene conto del comune assetto infrastrutturale e degli sviluppi dell'innovazione tecnologica, delle politiche per la mobilità sostenibile e per la sicurezza stradale con orizzonte al 2030;

come definito dai piani PrMoP e PrLog, l'Azione 3 "*Classificazione tecnico funzionale, valutazione del rischio e risoluzione delle criticità della rete stradale*", e la corrispondente sottoazione sA3.g "*Elaborare un programma di interventi di lungo periodo per le strade gestite dalle Province*" prevede che la Regione operi in stretta collaborazione con gli Enti proprietari delle strade per elaborare programmi di interventi prioritari, di lungo periodo, finalizzati a:

- individuare i punti critici della rete stradale in cui si riscontrano elevati livelli di incidentalità e traffico;
- valutare la fattibilità tecnica ed economica dei rispettivi interventi di messa in sicurezza,
- identificare le priorità e le soluzioni migliori in base ad analisi costi-benefici;

l'azione 3 definisce i criteri minimi da rispettare per definire le priorità di intervento che, nelle more dell'adozione di una metodologia per gerarchizzare e classificare la rete stradale, è costituita dalla messa in sicurezza di punti critici secondo parametri di incidentalità e traffico;

la Giunta Regionale, con propria deliberazione dell'11 dicembre 2023, n. 31-7895, al fine di individuare gli interventi di messa in sicurezza della rete stradale provinciale, rientranti in una prima fase per le annualità 2023 e 2024, nelle more della definizione di programmi infrastrutturali di lungo periodo per le strade provinciali, ha approvato i seguenti criteri:

- gli interventi devono essere finalizzati alla sicurezza stradale ed alla risoluzione di fattori di incidentalità;
- i soggetti beneficiari sono Province e Città Metropolitana di Torino;
- fra gli interventi ammissibili, rientrano i sistemi di monitoraggio automatizzato del manto stradale;
- gli interventi dovranno risolvere le criticità identificate da alti livelli di incidentalità ed in cui sono rilevati alti flussi di traffico rilevabili dal Traffic Operation Center;

in attuazione della citata deliberazione, il Settore A1811B, *Investimenti Trasporti e infrastrutture*, ha definito la ripartizione delle risorse previste nella deliberazione, pari, complessivamente, ad € 5.000.000,00, assegnando ad ognuna delle 7 Province ed alla Città Metropolitana di Torino, l'importo di € 40.000 ciascuna, e così complessivi 320.000 €, finalizzati alla definizione di un "sistema di monitoraggio automatizzato del manto stradale";

con accordo del 28 settembre 2021, sottoscritto dagli attori del presente, sono stati regolati gli impegni fra le parti e le modalità di utilizzo del programma denominato TE On Line, detenuto e posto a riuso a favore di Regione, da parte della Città Metropolitana di Venezia, finalizzato ad implementare modalità di back office e front office tali da consentire la gestione online di tutta la procedura relativa all'emissione dell'autorizzazione ai transiti in deroga di cui all'art. 10 del D.Lgs. 285/92, "Nuovo Codice della Strada", dal momento della presentazione dell'istanza da parte dell'utente al momento dell'emanazione del provvedimento autorizzativo;

con accordo del 24 aprile 2024, sottoscritto dagli attori del presente, sono stati regolati gli impegni fra le parti, finalizzati alla costituzione di archivi centralizzati per la raccolta e la gestione dei dati di interesse su strade, ponti e gallerie, tramite la realizzazione di un sistema di interoperabilità con i sistemi informatici di Città Metropolitana di Torino e delle Province. In particolare, l'iniziativa prevede la realizzazione di censimenti in relazione a strade, ponti, viadotti, gallerie e cavalcavia stradali individuati come prioritari, anche in relazione al loro grado di connessione, in termini quantitativi, con i procedimenti autorizzativi di cui al paragrafo precedente, l'individuazione di

metodi e strumenti per l'interscambio con gli strumenti software, già in uso presso gli enti proprietari, di supporto alla classificazione, in applicazione delle suddette linee guida, dei ponti da parte dei medesimi enti, nonché l'informatizzazione, qualora non già implementata dai singoli Enti, dei procedimenti di rilascio di titoli abilitativi inerenti le strade, tramite la acquisizione e configurazione dei moduli per la gestione dei procedimenti, dall'istanza al rilascio, delle Ordinanze, delle concessioni e delle autorizzazioni per le manifestazioni sportive su strada, e l'implementazione dell'interoperabilità o dell'interscambio dati per il procedimento relativo al rilascio delle autorizzazioni al transito rilasciate per i trasporti eccezionali;

con il medesimo accordo, si è stabilito di favorire l'individuazione, la promozione e lo scambio di strumenti, metodi e buone pratiche, l'analisi e la raccolta dei dati disponibili a livello locale, la sistematizzazione dei dati raccolti, con standardizzazione della rappresentazione della conoscenza funzionale all'applicazione delle succitate specifiche previsioni normative e l'impianto delle basi dati, nonché l'adeguamento e l'aggiornamento di strumenti e dati, che si rendessero necessari nel corso dello sviluppo del progetto;

la Città Metropolitana di Torino è centrale di committenza nonché soggetto aggregatore, di cui all'art. 9 comma 2 del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014, come confermato con Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 643 del 22/09/2021;

il D.Lgs 50/2016 all'art. 37, attribuiva ai Soggetti aggregatori la possibilità di svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti e agli ambiti territoriali di riferimento individuati dal decreto di cui sopra;

in data 1° aprile 2023 è entrato in vigore il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici",

l'allegato I.1, art. 3, c. 1, lett. z, del D.Lgs. 36/2023 definisce come "attività di committenza ausiliarie le attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza, in particolare nelle forme seguenti:

1. infrastrutture tecniche che consentano alle stazioni appaltanti di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi;
2. consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto;
3. preparazione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata;
4. gestione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata;"

tra i principi ispiratori dell'attività della Città Metropolitana di Torino lo Statuto riporta "perseguire l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati direttamente o coordinati dalla Città Metropolitana".

Considerato che:

la sottoscrizione degli atti convenzionali fra le parti in materia di gestione dei procedimenti autorizzativi al transito dei trasporti eccezionali e di costituzione di un archivio regionale centralizzato per la raccolta e la gestione dei dati di interesse su strade, ponti e gallerie, tramite la realizzazione di un sistema di interoperabilità con i sistemi informatici dei vari soggetti coinvolti, persegue l'obiettivo strategico di uniformare e standardizzare la gestione dei procedimenti e del patrimonio informativo;

in molteplici sedi ed occasioni, più o meno informali, è emersa la richiesta di meglio definire i

rapporti fra le parti, con particolare riferimento alle funzioni di coordinamento e di gestione del territorio, anche in ambito viabilistico, attribuibili a Regione Piemonte, come peraltro previsto anche dal PRMT in sede di definizione della governance;

la definizione di una metodologia unica e standardizzata relativa al rilievo dello stato manutentivo delle pavimentazioni presenta numerosi benefici, fra i quali la possibilità di disporre di informazioni che consentono valutazioni univoche dei risultati del rilievo e l'opportunità di rivolgersi ad un unico operatore, individuato conformemente alle procedure previste dal D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

i risultati derivanti dal rilievo andrebbero a costituire uno dei parametri oggettivi di valutazione delle priorità di investimento su tutto il territorio regionale, con particolare riferimento alle risorse stanziare per il rifacimento delle pavimentazioni stradali;

l'utilizzo della descritta metodologia consentirebbe di conferire, sulla piattaforma interoperabile costituente l'archivio centralizzato per la raccolta e la gestione dei dati di interesse su strade, ponti e gallerie, una univoca tipologia di informazioni relative allo stato manutentivo delle pavimentazioni;

è da intendersi in questo senso la possibilità di ricorrere a forme di acquisizione del Servizio in forma centralizzata, tramite lo strumento dell'Accordo quadro, di cui all'art. 59 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, anche tenendo in considerazione quanto chiarito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, ovvero:

- per «accordo quadro» s'intende un accordo concluso tra una o più amministrazioni aggiudicatrici e uno o più operatori economici allo scopo di definire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste;
- nel caso dell'accordo quadro completo sono disciplinate tutte le condizioni dei futuri contratti applicativi e dunque la competizione si esaurisce nella fase di aggiudicazione dell'accordo quadro;
- con l'accordo quadro si fissano le caratteristiche vincolanti dell'oggetto dei successivi contratti applicativi; in particolare devono essere definiti negli atti di gara le specifiche tecniche, i tempi di consegna minimi, la tipologia delle lavorazioni, la loro qualità, i prezzi e quant'altro necessario per identificare compiutamente le prestazioni da eseguire con i successivi contratti applicativi;
- la procedura di gara per l'affidamento di un accordo quadro può essere indetta da una o più Stazioni Appaltanti individuate negli atti di indizione di gara;
- ai sensi dell'art. 54 comma 2 del Codice dei Contratti l'accordo quadro può essere eseguito solo dalle amministrazioni aggiudicatrici, individuate nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse. Sul punto, la Corte di Giustizia Europea con la sentenza del 19 dicembre 2018 causa C-216/17, ha precisato che le disposizioni del Diritto Europeo "non ostano a un accordo quadro ai sensi del quale un'amministrazione aggiudicatrice che non abbia partecipato direttamente alla sua stipulazione né lo abbia sottoscritto può aderire ai contratti basati su tale accordo, a condizione che tale amministrazione aggiudicatrice venga identificata nel medesimo accordo o in un documento allegato al capitolato d'oneri". Pertanto le Amministrazioni beneficiarie dell'accordo quadro devono essere preventivamente identificate negli atti della procedura di gara;
- l'accordo quadro è uno strumento flessibile che, accorpando prestazioni di tipo omogeneo e ripetitivo, consente di definire le prestazioni ed i soggetti aggiudicatari che potranno essere oggetto di affidamento al ricorrere delle effettive necessità, senza alcun vincolo al raggiungimento dell'importo dell'AQ, complessivamente stimato. Ciò consente un risparmio di tempi e di costi in quanto si può attivare la prestazione resasi necessaria a "semplice chiamata" con la stipula di un contratto applicativo, in tal modo evitando l'indizione di molteplici appalti e conseguente parcellizzazione della spesa, limitando, talvolta, la concorrenza tra gli operatori

economici;

- la Stazione appaltante prima di concludere un accordo quadro dovrà preliminarmente fare una previsione dei fabbisogni effettuando una stima dell'importo complessivo per tutta la durata dell'accordo quadro; tale importo sarà quello posto a base di gara e rappresenta l'importo massimo che potrà essere richiesto al soggetto affidatario nell'arco temporale di riferimento;
- il contratto attuativo è il singolo contratto di appalto che viene affidato in esecuzione dell'Accordo Quadro nella misura richiesta al verificarsi delle relative esigenze;
- l'iniziativa descritta dal presente accordo è da intendersi sperimentale, ed al suo termine saranno poste in essere azioni valutative della sua efficacia da parte dei sottoscrittori;

l'art. 62, c. 9, del D.Lgs. 36/2023, stabilisce che “il ricorso alla stazione appaltante qualificata o alla centrale di committenza qualificata è formalizzato mediante un accordo ai sensi dell'articolo 30 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o mediante altra modalità disciplinante i rapporti in funzione della natura giuridica della centrale di committenza. Fermi restando gli obblighi per le amministrazioni tenute all'utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione dai soggetti aggregatori, le stazioni appaltanti qualificate e le centrali di committenza qualificate possono attivare convenzioni cui possono aderire le restanti amministrazioni di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, indipendentemente dall'ambito territoriale di collocazione della stazione appaltante o centrale di committenza qualificata”;

l'art. 62, c. 11, del D.Lgs. 36/2023 prevede che “le centrali di committenza qualificate e le stazioni appaltanti qualificate per i livelli di cui all'articolo 63, comma 2, lettere b) e c) possono svolgere, in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti, attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti senza vincolo territoriale con le modalità di cui al comma 9, primo periodo”.

l'art. 15 del D.Lgs 36/2023:

- istituisce la figura del responsabile unico di progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;
- prevede, al comma 4, che “le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP” (responsabile unico di progetto).

Preso atto che la Città metropolitana di Torino promuove attività quali:

- gare su delega gestite da Città Metropolitana di Torino in qualità di Stazione Unica Appaltante;
- aggregazione delle committenze mediante l'attivazione di Convenzioni (art. 26, comma 1, Legge 488/1999) da parte di Città Metropolitana di Torino;

Ritenuto dalle parti, per quanto sopra premesso e considerato, opportuno:

- proseguire nella attività di uniformazione e standardizzazione delle informazioni inerenti il patrimonio infrastrutturale viabilistico, nonché dei criteri di definizione delle priorità e delle pratiche manutentive, compatibilmente con l'autonomia organizzativa, gestionale e decisionale degli Enti proprietari delle Strade, anche al fine di alimentare gli archivi centralizzati in corso di implementazione e di cui all'accordo sottoscritto il 24 aprile 2024, e di favorire la creazione di un patrimonio informativo comune, secondo il percorso avviato con l'accordo del 28 settembre 2021;

- utilizzare in maniera cumulata, ognuno per la propria parte pro-quota, le risorse messe a disposizione da Regione Piemonte per il c.d. “Sistema Monitoraggio Asfalto”,
- individuare nel c.d. “Accordo Quadro” di cui all’art. 59 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la migliore forma di acquisizione del servizio di rilievo dello stato di ammaloramento delle pavimentazioni stradali, in quanto consente di identificare un unico affidatario per le Province e la Città Metropolitana, il che assicura una più efficace e coordinata esecuzione del complesso di attività in cui si articola l'accordo quadro e garantisce, nel contempo, una maggiore razionalizzazione e contenimento dei costi attraverso possibili economie di scala ottenibili da una assegnazione unitaria del servizio sull'intero territorio regionale, salvaguardando la potestà contrattuale attuativa dei singoli soggetti e consentendo la stipulazione di singoli contratti attuativi nella misura corrispondente alle necessità tecniche ed alle disponibilità economiche;
- avvalersi dello strumento di cui all’art. 62, c. 11, del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in materia di committenza ausiliaria, anche in considerazione della qualificazione posseduta dalla Città Metropolitana di Torino, individuando nella Città Metropolitana di Torino il soggetto che darà luogo alle procedure di gara, e, a tal fine, di attribuire al presente la valenza di accordo ai sensi dell’art. 62, c. 9, del D.Lgs. 36/2023;
- rendere efficace il ruolo di coordinamento e di gestione del territorio, anche in ambito viabilistico, attribuibile a Regione Piemonte, assegnando alla medesima la funzione di indirizzo e guida del processo di acquisizione, nonché di redazione e/o approvazione dei documenti di definizione del servizio di monitoraggio, prevedendo, a tal fine, che l’incarico di Responsabile Unico di Progetto sia assegnato ad un Dirigente di Settore della Regione Piemonte;
- identificare l’insieme delle attività di cui al presente elenco come Progetto per la “Sperimentazione di un sistema di monitoraggio del grado di ammaloramento delle pavimentazioni stradali sulle strade provinciali piemontesi”.

Considerato che il presente accordo per quanto sopra riferito in materia di Contratti Pubblici:

- assume la valenza di accordo di collaborazione tra le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania e Vercelli, e la Città Metropolitana di Torino, ai sensi di quanto previsto dall’art. 15 della Legge n. 241/1990, richiamato dall’art. 62, comma 9, del D.Lgs. 36/2023, a norma del quale le Amministrazioni Pubbliche possono stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento di attività d’interesse comune e, in particolare aggregazione, centralizzazione delle committenze e committenza ausiliaria;
- è finalizzato alla realizzazione di obiettivi di interesse pubblico, non costituisce appalto e, pertanto, è escluso dall’applicazione del D.Lgs. 36/2023;
- costituisce manifestazione di intenti e, pertanto, non obbliga le parti all’acquisizione dei servizi né all’automatica erogazione degli stessi, subordinandone l’attivazione ad apposita puntuale determinazione concordata con la struttura tecnico-amministrativa;
- consente di ridurre il ricorso a soggetti terzi per l’esecuzione delle prestazioni e attività di comune e reciproco interesse, concorrendo al contenimento e alla razionalizzazione della spesa pubblica e al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche nelle more della qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, di cui all’art. 63 del D.Lgs. 36/2023.

Ritenuto opportuno, per proseguire nel percorso di cooperazione già intrapreso con le Province piemontesi e Città Metropolitana tramite la sottoscrizione degli accordi riferiti in premessa relativi ai “Trasporti eccezionali” e all’intervento TRASP.P3 “Riconoscimento dati su strade e altre opere trasportistiche”, redigere ed approvare, ai fini della successiva sottoscrizione, un ulteriore accordo, ai sensi dell’art. 15 della L. 241/1990, che regoli i rapporti fra le parti coinvolte e stabilisca i reciproci impegni.

Rilevato che la bozza di Accordo è stato esaminata e condivisa dalle parti coinvolte nel progetto.

Preso atto che le Province e Città Metropolitana con i provvedimenti di seguito elencati hanno approvato l'Accordo:

1. Provincia di Alessandria con Decreto del Presidente n. 208 del 7/10/2024;
2. Provincia di Asti con Delibera di Consiglio n. 42 del 17/10/2024;
3. Provincia di Biella con Decreto del Presidente n. 97 del 8/10/2024;
4. Provincia di Cuneo con Decreto del Presidente n. 103 del 2/09/2024;
5. Provincia di Novara con Decreto del Presidente n. 117 del 3/09/2024;
6. Provincia di Verbano Cusio Ossola con Decreto del Presidente n. 106 del 7/08/2024;
7. Provincia di Vercelli con Decreto del Presidente n. 62 del 10/09/2024;
8. Città Metropolitana di Torino con Decreto del Presidente n. 270 del 5/09/2024.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.;
- Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66;
- Legge 23 giugno 2014, n. 89;
- D.C.R. n. 256-2458 del 16 gennaio 2018;
- Sentenza del 19 dicembre 2018 della Corte di Giustizia Europea - causa C-216/17;
- Delibera ANAC n. 643 22 settembre 2021;
- D.G.R. n. 31-7895 del 11 dicembre 2023;
- D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

determina

- di approvare lo schema di Accordo, allegato alla presente determinazione quale parte sostanziale ed integrante tra Regione Piemonte, le Province piemontesi e Città Metropolitana di Torino per disciplinare i rapporti tra le parti coinvolte nell'attuazione del progetto denominato "Sperimentazione di un sistema di rilievo del grado di ammaloramento delle pavimentazioni stradali sulle strade provinciali piemontesi";
- di individuare il dirigente del settore "Monitoraggio e controllo sul trasporto e sull'attuazione della programmazione in materia" quale firmatario dell'Accordo, nonché Responsabile Unico del progetto in questione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

La presente determinazione, ai sensi dell'art. 23 , comma 1, lettera d), del D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33, sarà pubblicata nell'apposita partizione della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web di Regione Piemonte.

La presente determinazione è conforme alla D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023, recante "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023" riguardante il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2023-2025.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale davanti agli organi competenti nei termini di legge.

IL DIRIGENTE (A1810C - Monitoraggio e controllo sul trasporto e
sull'attuazione delle programmazioni in materia)
Firmato digitalmente da Emiliano Bartolomei

Allegato

ACCORDO

(ex art. 15 L. 241/1990)

TRA

Regione Piemonte (a seguire 'Regione') con sede in Torino, Piazza Piemonte, 1, Partita Iva 02843860012 - Codice fiscale 80087670016, rappresentata legalmente dal _____ [in definizione]

e

Provincia di Alessandria con sede in Alessandria, P.zza Libertà n.17, C.F./P.IVA 80003870062, rappresentata dall'ing. Paolo Platania in qualità di Direttore Direzione Ambiente Viabilità 1

e

Provincia di Asti con sede in Asti, Piazza Alfieri 33, C.F. 80001630054, P.IVA 00876040056, rappresentata dal Dott. Paolo Oreste Morra in qualità di Dirigente del servizio Programmazione e gestione della viabilità

e

Provincia di Biella con sede in Biella, Via Quintino Sella 12, C.F. 90027160028, P.IVA 01989770027, rappresentata dall'Arch. Graziano Patergnani in qualità di Dirigente Area Tecnica

e

Provincia di Cuneo con sede in Cuneo, Corso Nizza 21, C.F./P.IVA 00447820044, rappresentata dal Dott. Freni Fabrizio in qualità di Dirigente dell'Area Lavori Pubblici

e

Provincia di Novara con sede in Novara, Piazza Matteotti 1, C.F. 80026850034, P.IVA 01059850030, rappresentata dal Ing. Alberto Ravarelli in qualità di Dirigente dei Servizi Tecnici

e

Provincia di Verbano Cusio Ossola con sede in Verbania, Via dell'industria 25, C.F./P.IVA 93009110037, rappresentata dall'Ing. Antonella Costa in qualità di Dirigente del Settore II Opere Pubbliche

e

Provincia di Vercelli con sede in Vercelli, Via San Cristoforo 3, C.F./P.IVA 80005210028, rappresentata dall'Ing. Marco Acerbo in qualità di Dirigente Responsabile

e

Città Metropolitana di Torino (a seguire Città Metropolitana) con sede in Torino, Corso Inghilterra n. 7, C.F./P.IVA 01907990012, rappresentata dall'Ing. Matteo Tizzani in qualità di Dirigente Dipartimento Viabilità e Trasporti

congiuntamente individuate come le “**Parti**”

PER

L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO “SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA DI RILIEVO DEL GRADO DI AMMALORAMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI SULLE STRADE PROVINCIALI PIEMONTESI”, DI CUI ALLA ALLA DGR N. 31-7895 DELL'11 DICEMBRE 2023 E PER IL RICORSO ALLA COMMITTENZA AUSILIARIA DI CUI ALL'ART. 62, C. 11, DEL D. LGS. 31 MARZO 2023, N. 36

Premesso che:

- l'art. 14, comma 1, lettere a) e b), del D. Lgs. del 30 aprile 1992, n. 285, “Nuovo Codice della Strada”, stabilisce che “Gli Enti proprietari delle Strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedano alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, ..., al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze”;
- il Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con D.C.R. n. 256-2458 del 16 gennaio 2018, detta obiettivi di lungo termine e si attua attraverso specifici piani di settore

soggetti alla approvazione della Giunta, che lo completano sviluppando politiche di medio termine, funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti;

- Il Piano individua nella governance verticale lo strumento di coordinamento interistituzionale per operare in maniera integrata ad ogni livello di governo superando i confini istituzionali e valorizzando le specificità di ogni territorio;
- in attuazione del PRMT, il Piano Regionale della Mobilità delle Persone e Piano Regionale della Logistica, approvato con D.G.R. n. 6-7459 del 25 settembre 2023, all'annesso Azione 3, sotto azione sA3.g, prevede, per il quinquennio 2025-2030, che la Regione operi in stratta collaborazione con gli Enti Proprietari delle strade per elaborare i programmi degli interventi prioritari, finalizzati a:
 - individuare i punti critici della rete stradale in cui si riscontrano elevati livelli di incidentalità e traffico;
 - valutare la fattibilità tecnica ed economica dei rispettivi interventi di messa in sicurezza;
 - identificare le priorità e le soluzioni migliori in base ad analisi costi-benefici;
- l'azione 3 definisce i criteri minimi da rispettare per definire le priorità di intervento che, nelle more dell'adozione di una metodologia per gerarchizzare e classificare la rete stradale, è costituita dalla messa in sicurezza di punti critici secondo parametri di incidentalità e traffico;
- la Giunta Regionale, con propria deliberazione dell'11 dicembre 2023, n. 31-7895, al fine di individuare gli interventi di messa in sicurezza della rete stradale provinciale, rientranti in una prima fase per le annualità 2023 e 2024, nelle more della definizione di programmi infrastrutturali di lungo periodo per le strade provinciali, ha approvato i seguenti criteri:
 - gli interventi devono essere finalizzati alla sicurezza stradale ed alla risoluzione di fattori di incidentalità;
 - i soggetti beneficiari sono Province e Città Metropolitana di Torino;
 - fra gli interventi ammissibili, rientrano i sistemi di monitoraggio automatizzato del manto stradale;
 - gli interventi dovranno risolvere le criticità identificate da alti livelli di incidentalità ed in cui sono rilevati alti flussi di traffico rilevabili dal Traffic Operation Center;
- in attuazione della citata deliberazione, il Settore A1811B, *Investimenti Trasporti e infrastrutture*, ha definito la ripartizione delle risorse previste nella deliberazione, pari, complessivamente, ad € 5.000.000,00, assegnando ad ognuna delle 7 Province ed alla Città Metropolitana di Torino, l'importo di € 40.000 ciascuna, e così complessivi 320.000 €, finalizzati alla definizione di un sistema di monitoraggio dell'asfalto;
- con accordo del 28 settembre 2021, sottoscritto dagli attori del presente, sono stati regolati gli impegni fra le parti e le modalità di utilizzo del programma denominato TE On Line, detenuto e posto a riuso a favore di Regione, da parte della Città Metropolitana di Venezia, finalizzato ad implementare modalità di back office e front office tali da consentire la gestione online di tutta la procedura relativa all'emissione dell'autorizzazione ai transiti in deroga di cui all'art. 10 del D. Lgs. del 30 aprile 1992, n. 285, "Nuovo Codice della Strada", dal momento della presentazione dell'istanza da parte dell'utente al momento dell'emanazione del provvedimento autorizzativo;
- con accordo del 24 aprile 2024, sottoscritto dagli attori del presente, sono stati regolati gli impegni fra le parti, finalizzati alla costituzione di archivi centralizzati per la raccolta e la gestione dei dati di interesse su strade, ponti e gallerie, tramite la realizzazione di un sistema di interoperabilità con i sistemi informatici di Città Metropolitana di Torino e delle Province. In particolare, l'iniziativa prevede la realizzazione di censimenti in relazione a strade, ponti, viadotti, gallerie e cavalcavia stradali individuati come prioritari, anche in relazione al loro grado di connessione, in termini quantitativi, con i procedimenti autorizzativi di cui al paragrafo precedente, l'individuazione di metodi e strumenti per l'interscambio con gli strumenti software, già in uso presso gli enti proprietari, di supporto alla classificazione, in applicazione delle suddette linee guida, dei ponti da parte dei medesimi enti, nonché l'informatizzazione, qualora non già implementata dai singoli Enti, dei procedimenti di rilascio di titoli abilitativi inerenti le strade, tramite la acquisizione e configurazione dei moduli per la gestione dei procedimenti, dall'istanza al rilascio, delle Ordinanze, delle concessioni e delle autorizzazioni per le manifestazioni sportive su strada, e l'implementazione dell'interoperabilità o dell'interscambio dati per il procedimento relativo al rilascio delle autorizzazioni al transito rilasciate per i trasporti eccezionali;

- con il medesimo accordo, si è stabilito di favorire l'individuazione, la promozione e lo scambio di strumenti, metodi e buone pratiche, l'analisi e la raccolta dei dati disponibili a livello locale, la sistematizzazione dei dati raccolti, con standardizzazione della rappresentazione della conoscenza funzionale all'applicazione delle succitate specifiche previsioni normative e l'impianto delle basi dati, nonché l'adeguamento e l'aggiornamento di strumenti e dati, che si rendessero necessari nel corso dello sviluppo del progetto;
- la Città Metropolitana di Torino è centrale di committenza nonché soggetto aggregatore, di cui all'art. 9 comma 2 del D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014, come confermato con Delibera dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 643 del 22/09/2021;
- il D.Lgs 50/2016 all'art. 37, attribuisce ai Soggetti aggregatori la possibilità di svolgere attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti e agli ambiti territoriali di riferimento individuati dal decreto di cui sopra;
- in data 1° aprile 2023 è entrato in vigore il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici",
- l'allegato I.1, art. 3, c. 1, lett. Z, del D. Lgs. 36/2023 definisce come *"attività di committenza ausiliarie le attività che consistono nella prestazione di supporto alle attività di committenza, in particolare nelle forme seguenti:*
 - 1. infrastrutture tecniche che consentano alle stazioni appaltanti di aggiudicare appalti pubblici o di concludere accordi quadro per lavori, forniture o servizi;*
 - 2. consulenza sullo svolgimento o sulla progettazione delle procedure di appalto;*
 - 3. preparazione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata;*
 - 4. gestione delle procedure di appalto in nome e per conto della stazione appaltante interessata;"*
- tra i principi ispiratori dell'attività della Città Metropolitana di Torino lo Statuto riporta *"perseguire l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati direttamente o coordinati dalla Città Metropolitana"*;

Considerato che:

- la sottoscrizione degli atti convenzionali fra le parti in materia di gestione dei procedimenti autorizzativi al transito dei trasporti eccezionali e di costituzione di un archivio regionale centralizzato per la raccolta e la gestione dei dati di interesse su strade, ponti e gallerie, tramite la realizzazione di un sistema di interoperabilità con i sistemi informatici dei vari soggetti coinvolti, persegue l'obiettivo strategico di uniformare e standardizzare la gestione dei procedimenti e del patrimonio informativo;
- in molteplici sedi ed occasioni, più o meno informali, è emersa la richiesta di meglio definire i rapporti fra le parti, con particolare riferimento alle funzioni di coordinamento e di gestione del territorio, anche in ambito viabilistico, attribuibili a Regione Piemonte, come peraltro previsto anche dal PRMT in sede di definizione della governance;
- la definizione di una metodologia unica e standardizzata relativa al rilievo dello stato manutentivo delle pavimentazioni presenta numerosi benefici, fra i quali la possibilità di disporre di informazioni che consentono valutazioni univoche dei risultati del rilievo e l'opportunità di rivolgersi ad un unico operatore, individuato conformemente alle procedure previste dal D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- l'art. 15 del D. Lgs 36/2023:
 - istituisce la figura del responsabile unico di progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice;
 - prevede, al comma 4, che *"le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, possono individuare modelli organizzativi, i quali prevedano la nomina di un responsabile di procedimento per le fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione e un responsabile di procedimento per la fase di affidamento. Le relative responsabilità sono ripartite in base ai compiti svolti in ciascuna fase, ferme restando le funzioni di supervisione, indirizzo e coordinamento del RUP"* (responsabile unico di progetto);

- i risultati derivanti dal rilievo andrebbero a costituire uno dei parametri oggettivi di valutazione delle priorità di investimento su tutto il territorio regionale, con particolare riferimento alle risorse stanziare per il rifacimento delle pavimentazioni stradali;
- l'utilizzo della descritta metodologia consentirebbe di conferire, sulla piattaforma interoperabile costituente l'archivio centralizzato per la raccolta e la gestione dei dati di interesse su strade, ponti e gallerie, una univoca tipologia di informazioni relative allo stato manutentivo delle pavimentazioni;
- è da intendersi in questo senso la possibilità di ricorrere a forme di acquisizione del Servizio in forma centralizzata, tramite lo strumento dell'Accordo quadro, di cui all'art. 59 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, anche tenendo in considerazione quanto chiarito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, ovvero:
 - per «accordo quadro» s'intende un accordo concluso tra una o più amministrazioni aggiudicatrici e uno o più operatori economici allo scopo di definire le clausole relative agli appalti da aggiudicare durante un dato periodo, in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste;
 - nel caso dell'accordo quadro completo sono disciplinate tutte le condizioni dei futuri contratti applicativi e dunque la competizione si esaurisce nella fase di aggiudicazione dell'accordo quadro;
 - con l'accordo quadro si fissano le caratteristiche vincolanti dell'oggetto dei successivi contratti applicativi; in particolare devono essere definiti negli atti di gara le specifiche tecniche, i tempi di consegna minimi, la tipologia delle lavorazioni, la loro qualità, i prezzi e quant'altro necessario per identificare compiutamente le prestazioni da eseguire con i successivi contratti applicativi;
 - la procedura di gara per l'affidamento di un accordo quadro può essere indetta da una o più Stazioni Appaltanti individuate negli atti di indizione di gara;
 - ai sensi dell'art. 54 comma 2 del Codice dei Contratti l'accordo quadro può essere eseguito solo dalle amministrazioni aggiudicatrici, individuate nell'avviso di indizione di gara o nell'invito a confermare interesse. Sul punto, la Corte di Giustizia Europea con la sentenza del 19 dicembre 2018 causa C-216/17, ha precisato che le disposizioni del Diritto Europeo "non ostano a un accordo quadro ai sensi del quale un'amministrazione aggiudicatrice che non abbia partecipato direttamente alla sua stipulazione né lo abbia sottoscritto può aderire ai contratti basati su tale accordo, a condizione che tale amministrazione aggiudicatrice venga identificata nel medesimo accordo o in un documento allegato al capitolato d'oneri". Pertanto le Amministrazioni beneficiarie dell'accordo quadro devono essere preventivamente identificate negli atti della procedura di gara;
 - l'accordo quadro è uno strumento flessibile che, accorpando prestazioni di tipo omogeneo e ripetitivo, consente di definire le prestazioni ed i soggetti aggiudicatari che potranno essere oggetto di affidamento al ricorrere delle effettive necessità, senza alcun vincolo al raggiungimento dell'importo dell'AQ, complessivamente stimato. Ciò consente un risparmio di tempi e di costi in quanto si può attivare la prestazione resasi necessaria a "semplice chiamata" con la stipula di un contratto applicativo, in tal modo evitando l'indizione di molteplici appalti e conseguente parcellizzazione della spesa, limitando, talvolta, la concorrenza tra gli operatori economici;
 - la Stazione appaltante prima di concludere un accordo quadro dovrà preliminarmente fare una previsione dei fabbisogni effettuando una stima dell'importo complessivo per tutta la durata dell'accordo quadro; tale importo sarà quello posto a base di gara e rappresenta l'importo massimo che potrà essere richiesto al soggetto affidatario nell'arco temporale di riferimento;
 - il contratto attuativo è il singolo contratto di appalto che viene affidato in esecuzione dell'Accordo Quadro nella misura richiesta al verificarsi delle relative esigenze;
 - l'iniziativa descritta dal presente accordo è da intendersi sperimentale, ed al suo termine saranno poste in essere azioni valutative della sua efficacia da parte dei sottoscrittori;
- l'art. 62, c. 9, del D. Lgs. 36/2023, stabilisce che *"il ricorso alla stazione appaltante qualificata o alla centrale di committenza qualificata è formalizzato mediante un accordo ai sensi dell'articolo 30 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o mediante*

altra modalità disciplinante i rapporti in funzione della natura giuridica della centrale di committenza. Fermi restando gli obblighi per le amministrazioni tenute all'utilizzo degli strumenti di acquisto e negoziazione messi a disposizione dai soggetti aggregatori, le stazioni appaltanti qualificate e le centrali di committenza qualificate possono attivare convenzioni cui possono aderire le restanti amministrazioni di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, indipendentemente dall'ambito territoriale di collocazione della stazione appaltante o centrale di committenza qualificata";

- l'art. 62, c. 11, del D. Lgs. 36/2023 prevede che *"le centrali di committenza qualificate e le stazioni appaltanti qualificate per i livelli di cui all'articolo 63, comma 2, lettere b) e c) possono svolgere, in relazione ai requisiti di qualificazione posseduti, attività di committenza ausiliarie in favore di altre centrali di committenza o per una o più stazioni appaltanti senza vincolo territoriale con le modalità di cui al comma 9, primo periodo".*

Preso atto che la Città metropolitana di Torino promuove attività quali:

- gare su delega gestite da Città Metropolitana di Torino in qualità di Stazione Unica Appaltante;
- aggregazione delle committenze mediante l'attivazione di Convenzioni (art. 26, comma 1, Legge 488/1999) da parte di Città Metropolitana di Torino;

Ritenuto dalle parti, per quanto sopra premesso e considerato, opportuno:

- proseguire nella attività di uniformazione e standardizzazione delle informazioni inerenti il patrimonio infrastrutturale viabilistico, nonché dei criteri di definizione delle priorità e delle pratiche manutentive, compatibilmente con l'autonomia organizzativa, gestionale e decisionale degli Enti proprietari delle Strade, anche al fine di alimentare gli archivi centralizzati in corso di implementazione e di cui all'accordo sottoscritto il 24 aprile 2024, e di favorire la creazione di un patrimonio informativo comune, secondo il percorso avviato con l'accordo del 28 settembre 2021;
- utilizzare in maniera cumulata, ognuno per la propria parte pro-quota, le risorse messe a disposizione da Regione Piemonte per il c.d. "Sistema Monitoraggio Asfalto",
- individuare nel c.d. "Accordo Quadro" di cui all'art. 59 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, la migliore forma di acquisizione del servizio di rilievo dello stato di ammaloramento delle pavimentazioni stradali, in quanto consente di identificare un unico affidatario per le Province e la Città Metropolitana, il che assicura una più efficace e coordinata esecuzione del complesso di attività in cui si articola l'accordo quadro e garantisce, nel contempo, una maggiore razionalizzazione e contenimento dei costi attraverso possibili economie di scala ottenibili da una assegnazione unitaria del servizio sull'intero territorio regionale, salvaguardando la potestà contrattuale attuativa dei singoli soggetti e consentendo la stipulazione di singoli contratti attuativi nella misura corrispondente alle necessità tecniche ed alle disponibilità economiche;
- avvalersi dello strumento di cui all'art. 62, c. 11, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in materia di committenza ausiliaria, anche in considerazione della qualificazione posseduta dalla Città Metropolitana di Torino, individuando nella Città Metropolitana di Torino il soggetto che darà luogo alle procedure di gara, e, a tal fine, di attribuire al presente la valenza di accordo ai sensi dell'art. 62, c. 9, del D. Lgs. 36/2023;
- rendere efficace il ruolo di coordinamento e di gestione del territorio, anche in ambito viabilistico, attribuibile a Regione Piemonte, assegnando alla medesima la funzione di indirizzo e guida del processo di acquisizione, nonché di redazione e/o approvazione dei documenti di definizione del servizio di monitoraggio, prevedendo, a tal fine, che l'incarico di Responsabile Unico di Progetto sia assegnato ad un Dirigente di Settore della Regione Piemonte;
- identificare l'insieme delle attività di cui al presente elenco come Progetto per la "Sperimentazione di un sistema di monitoraggio del grado di ammaloramento delle pavimentazioni stradali sulle strade provinciali piemontesi"

Considerato, per quanto sopra in materia di Contratti Pubblici, che il presente accordo:

- assume la valenza di accordo di collaborazione tra le Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania e Vercelli, e la Città Metropolitana di Torino, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della Legge n. 241/1990, richiamato dall'art. 62, comma 9, del D.Lgs. 36/2023, a norma del quale le Amministrazioni Pubbliche possono stipulare accordi per

disciplinare lo svolgimento di attività d'interesse comune e, in particolare aggregazione, centralizzazione delle committenze e committenza ausiliaria;

- è finalizzato alla realizzazione di obiettivi di interesse pubblico, non costituisce appalto e, pertanto, è escluso dall'applicazione del D. Lgs. 36/2023;
- costituisce manifestazione di intenti e, pertanto, non obbliga le parti all'acquisizione dei servizi né all'automatica erogazione degli stessi, subordinandone l'attivazione ad apposita puntuale determinazione concordata con la struttura tecnico-amministrativa;
- consente di ridurre il ricorso a soggetti terzi per l'esecuzione delle prestazioni e attività di comune e reciproco interesse, concorrendo al contenimento e alla razionalizzazione della spesa pubblica e al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche nelle more della qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, di cui all'art. 63 del D.Lgs. 36/2023;

**Per quanto premesso e considerato,
le Parti convengono e stipulano quanto segue:**

Art. 1 – Oggetto – Parte Tecnica

Oggetto del presente Accordo è la definizione dei reciproci impegni di Regione, Città Metropolitana di Torino e di tutte le Province piemontesi finalizzati alla realizzazione del progetto “Sperimentazione di un sistema di rilievo del grado di ammaloramento delle pavimentazioni stradali sulle strade provinciali piemontesi” di cui in premessa.

Dal punto di vista tecnico ed ingegneristico, il progetto si pone il fine di:

- fornire le prime informazioni relative al grado di ammaloramento delle pavimentazioni stradali, gli archivi centralizzati in corso di implementazione e di cui all'accordo sottoscritto il 24 aprile 2024, e di favorire la creazione di un patrimonio informativo comune, secondo il percorso avviato con l'accordo del 28 settembre 2021, raccolte da un unico operatore, secondo una metodologia unitaria, predefinita ed omogenea per tutte le Province e per la Città Metropolitana;
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse messe a disposizione delle Province e di Città Metropolitana, da parte di Regione Piemonte, per il c.d. “Sistema Monitoraggio Asfalto”;
- rendere efficace il ruolo di coordinamento e di gestione del territorio, anche in ambito viabilistico, attribuibile a Regione Piemonte;
- identificare l'insieme delle attività tecniche di cui al presente elenco come Progetto per la “Sperimentazione di un sistema di rilievo del grado di ammaloramento delle pavimentazioni stradali sulle strade provinciali piemontesi”

L'accordo prevede:

- l'individuazione dei tratti di rete oggetto di rilievo in dipendenza delle caratteristiche funzionali e dimensionali dell'infrastruttura, stabilendo preliminarmente la lunghezza minima dei tratti oggetto di monitoraggio;
- l'esecuzione dei servizi e la raccolta dei dati rilevati;
- la confluenza dei dati rilevati sulla piattaforma regionale di cui all'accordo sottoscritto il 24 aprile 2024;

Art 2 – Oggetto – Parte Amministrativa

Dal punto di vista amministrativo, il progetto si pone il fine di:

- identificare le procedure di individuazione dell'operatore economico più idonee a garantire una maggiore razionalizzazione ed il contenimento dei costi attraverso possibili economie di scala ottenibili da una assegnazione unitaria del servizio sull'intero territorio regionale, salvaguardando la potestà contrattuale attuativa dei singoli soggetti e consentendo la stipulazione di singoli contratti attuativi nella misura corrispondente alle necessità tecniche ed alle disponibilità economiche;
- rendere efficace il ruolo di coordinamento e di gestione del territorio, anche in ambito viabilistico, attribuibile a Regione Piemonte;
- regolare i rapporti fra le parti ai sensi dell'art. 62, c. 9, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

L'accordo prevede l'individuazione della Città Metropolitana di Torino quale stazione appaltante qualificata che svolgerà attività di committenza ausiliaria in favore della Regione Piemonte, titolare dell'iniziativa, ai sensi dell'art. 62, comma 11, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, tramite la gestione della procedura di gara, su delega della Regione Piemonte, volta all'attivazione di un Accordo Quadro, con un unico operatore economico, ai sensi dell'art. 59 del D.lgs. 36/2023.

Art. 3 - Impegni della Regione

La Regione si impegna a svolgere ruolo di coordinamento e supervisione di tutte le attività connesse al presente accordo.

La Regione si impegna ad individuare fra il proprio personale dipendente, il Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15, commi 1 e 2, del D. Lgs. 36/2023.

La Regione si impegna a redigere ed approvare i documenti progettuali quali:

- un capitolato d'oneri finalizzato a definire la modalità di rilievo del grado di ammaloramento delle pavimentazioni, il contenuto tecnico della prestazione;
- una relazioni illustrativa;
- la quantificazione economica della prestazione, identificando le voci di elenco costituenti la prestazione;
- uno schema di accordo quadro ed uno schema di contratto applicativo;

La Regione si impegna ad approvare

- uno schema di capitolato amministrativo per l'affidamento dei servizi;
- uno schema di accordo quadro per l'affidamento del servizio ad unico aggiudicatario;
- uno schema di contratto applicativo;
- uno schema di D.U.V.R.I.;

La Regione si impegna a liquidare il contributo riconosciuto alle Province ed alla Città Metropolitana nel seguente modo:

- € 33.550,00 (IVA inclusa) ad avvenuta stipula del contratto attuativo;
l'importo effettivamente liquidato sarà pari ad € 27.500, oltre IVA 22%, per complessivi € 33.550, cui andrà sottratto l'importo del ribasso d'asta, IVA compresa;
- € 6.450,00 (IVA inclusa) a seguito di una successiva aggiudicazione, in altro procedimento, per l'esecuzione delle medesime attività di cui al presente accordo;

La Regione si impegna a mettere a disposizione l'infrastruttura informatica, a conclusione del progetto di cui all'accordo sottoscritto in data 24 aprile 2024, ad oggetto "Ricognizione dati su strade e altre opere trasportistiche", per l'archiviazione ed esposizione dei dati raccolti.

Art. 4 - Impegni della Città Metropolitana di Torino

La Città Metropolitana di Torino si impegna a fornire, entro il 14 settembre 2024, l'elenco delle strade, scelte fra quelle di proprietà, e dei relativi tratti, su cui sarà eseguito il rilievo dello stato di ammaloramento.

La Città Metropolitana di Torino, essendo stazione appaltante qualificata, svolgerà attività di committenza ausiliaria in favore della Regione Piemonte e delle Province beneficiarie dell'Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 62, comma 11, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, e gestirà la procedura di gara, su delega della Regione Piemonte, in qualità di Stazione Unica Appaltante.

La Città Metropolitana si impegna ad eseguire la revisione della seguente documentazione di gara:

- capitolato amministrativo;
- schema di accordo quadro e schema di contratto applicativo;

La Città Metropolitana si impegna a garantire la redazione dello schema di lettera d'invito e/o disciplinare di gara e l'espletamento della procedura di affidamento tramite lo strumento dell'accordo quadro ad un unico aggiudicatario.

La Città Metropolitana si impegna ad individuare, ai sensi dell'art. 15, c. 9, del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, un RUP per la fase di gara.

La Città Metropolitana di Torino si impegna ad avviare e completare la procedura di affidamento ad unico aggiudicatario dell'accordo quadro, ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, nei limiti delle risorse umane, strumentali ed organizzative effettivamente disponibili.

La Città metropolitana di Torino cura la gestione della procedura di gara e, in particolare, svolge le seguenti attività:

- predispone lo schema della determina a contrattare e la lettera-invito;
- cura gli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di gara in tutte le sue fasi, ivi compresi gli obblighi di pubblicità e di comunicazione previsti in materia di affidamento dei contratti pubblici (esclusa la comunicazione di avvenuta stipula del contratto e ogni altra dovuta comunicazione e/o pubblicazione successiva all'aggiudicazione definitiva) e la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale. La verifica dei requisiti di ordine speciale è demandata al RUP tecnico;
- cura l'acquisizione del CIG;
- costituisce il seggio di gara;
- indice e celebra la gara;
- provvede alla proposta di aggiudicazione ed alle comunicazioni inerenti e conseguenti;
- provvede ai controlli di legge sull'aggiudicatario funzionali all'aggiudicazione definitiva, ad eccezione della verifica sulla congruità della manodopera e della congruità dell'offerta, che deve essere effettuata dal RUP dell'Ente delegante;
- provvede alla aggiudicazione definitiva (rimettendo gli atti all'ente delegante per l'assunzione dell'impegno di spesa conseguente);
- cura gli eventuali contenziosi insorti in relazione alla procedura di affidamento.

La procedura di gara si svolgerà come di seguito descritto:

- a seguito dell'adozione della determina a contrarre da parte dell'ente aderente la stessa deve essere inoltrata alla Città Metropolitana di Torino, in qualità di Stazione Unica Appaltante, assieme alle indicazioni circa il reperimento dei documenti tecnici consultabili dagli operatori economici;
- completata la procedura di gara, la Città metropolitana di Torino rimette copia integrale del fascicolo relativo alla singola procedura all'ente delegante, unitamente al verbale delle operazioni espletate per l'individuazione del miglior offerente, a copia delle successive comunicazioni effettuate, ed al provvedimento di aggiudicazione, ai fini degli atti consequenziali. Fanno eccezione i verbali di Commissione giudicatrice la cui redazione resta a carico dei membri della Commissione Giudicatrice individuati dall'Ente aderente.

I requisiti, di cui agli artt. 94 e 98 del D.Lgs. 36/2023, verranno verificati dalla Città Metropolitana di Torino in qualità di SUA fino al momento della stipulazione dell'atto contrattuale, resta salva, comunque, la facoltà dell'Ente delegante di richiedere anche, almeno 20 giorni prima della scadenza della validità delle verifiche, l'aggiornamento delle stesse anche nella fase di esecuzione del contratto.

La gestione di eventuali richieste di accesso agli atti che perverranno saranno espletate nel rispetto dei termini previsti da Città Metropolitana di Torino mediante invio del fascicolo di gara informatico formato da Città Metropolitana di Torino.

Nel caso di ricorsi giurisdizionali promossi avverso gli atti del procedimento selettivo la Città metropolitana si costituisce in giudizio a mezzo di propri legali, informandone l'Ente delegante, in capo al quale è fatta salva la facoltà, in relazione all'oggetto dell'impugnativa, di costituirsi e svolgere difese a mezzo dei propri legali.

La Città Metropolitana di Torino, al termine della procedura di aggiudicazione ad un unico soggetto, procederà a sottoscrivere, con il medesimo, il contratto applicativo relativo al Servizio di rilievo del grado di ammaloramento delle pavimentazioni stradali su parte della rete di propria competenza, per l'importo massimo, calcolato a prezzi unitari di progetto, di € 27.500.

La Città Metropolitana individuerà, preliminarmente alla sottoscrizione del contratto applicativo, il Responsabile del Procedimento per la propria parte di esecuzione del servizio.

La Città Metropolitana acquisirà, per il proprio contratto applicativo, il relativo Codice Identificativo Gara.

Qualora l'importo assegnato da Regione Piemonte dovesse risultare eccedente rispetto alle spese sostenute da Città Metropolitana di Torino per l'esecuzione del servizio, la parte eccedente dovrà essere utilizzata da Città Metropolitana di Torino, anche unitamente ad altre risorse, per la esecuzione, nella stessa forma prevista dal presente accordo ma con provvedimento e contratto separati, di ulteriori attività di rilievo del grado di ammaloramento delle pavimentazioni.

Le risorse resesi disponibili a seguito dell'applicazione del ribasso d'asta offerto in sede di gara non potranno essere utilizzate per sottoscrivere addendum contrattuali.

Art. 5 – Impegni delle Province

Le Province si impegnano a fornire, entro il 14 settembre 2024, l'elenco delle strade, scelte fra quelle di proprietà, e dei relativi tratti, su cui sarà eseguito il rilievo dello stato di ammaloramento.

Ciascuna provincia è il soggetto beneficiario della procedura indetta ed espletata dalla Città metropolitana di Torino in qualità di SUA ed è vincolato alle vicende, anche giudiziarie, della gara, sicché mentre gli effetti contrattuali e i risultati della procedura selettiva sono imputati all'Ente delegante e ai soggetti beneficiari dell'accordo quadro, l'imputazione formale degli atti rilevante ai fini della notifica di eventuali impugnative ricade anche sulla Città metropolitana, contraddittore necessario nell'ambito di ricorsi giurisdizionali in qualità di SUA, in quanto competente alla indizione, regolazione e gestione della gara.

Qualsivoglia onere economico, anche di natura risarcitoria, che dovesse derivare dal contenzioso relativo alle procedure di appalto delegate dovrà essere sopportato in via esclusiva dall'Ente delegante, che sottoscrivendo la convenzione di delega si impegna a tenere indenne la Città metropolitana da tutte le pretese delle parti ricorrenti. Sono a carico dell'Ente delegante nel cui interesse viene celebrata la gara anche i compensi professionali e gli oneri accessori per il conferimento di incarichi a legali esterni qualora occorrenti per la difesa degli atti della procedura espletata nonché, in caso di soccombenza o compensazione delle spese di giudizio, le spese legali da rifondere in favore delle controparti, fatto salvo solo il caso in cui la soccombenza in giudizio, in base alla pronuncia giudiziale definitiva riguardante la procedura di gara, sia da imputare direttamente e in via esclusiva a responsabilità della Città metropolitana.

Ogni contenzioso in fase di esecuzione, riferito ad uno specifico contratto applicativo, ricade nella responsabilità della Provincia che lo ha sottoscritto.

Ogni Provincia, al termine della procedura di aggiudicazione ad un unico soggetto, procederà a sottoscrivere, con il medesimo, il contratto applicativo relativo al Servizio di rilievo del grado di ammaloramento delle pavimentazioni stradali su parte della rete di propria competenza, per l'importo massimo, calcolato a prezzi unitari di progetto, di € 27.500.

Ogni Provincia individuerà, preliminarmente alla sottoscrizione del contratto applicativo, il Responsabile del Procedimento per la propria parte di esecuzione del servizio.

Ogni Provincia acquisirà, per il proprio contratto applicativo, il relativo Codice Identificativo Gara.

Qualora l'importo assegnato da Regione Piemonte dovesse risultare eccedente rispetto alle spese sostenute dalle Province per l'esecuzione del servizio, la parte eccedente dovrà essere utilizzata da ogni Provincia, anche unitamente ad altre risorse, per la esecuzione, nella stessa forma prevista dal presente accordo ma con provvedimento e contratto separati, di ulteriori attività di rilievo del grado di ammaloramento delle pavimentazioni.

Le risorse resesi disponibili a seguito dell'applicazione del ribasso d'asta offerto in sede di gara non potranno essere utilizzate per sottoscrivere addendum contrattuali.

Art. 6 - Tavolo Tecnico

Per il coordinamento dell'attuazione dell'Accordo ed il monitoraggio degli impegni assunti, le Parti concordano di istituire un tavolo tecnico, coordinato da Regione, che si riunirà di norma con cadenza mensile. Nel prosieguo del lavoro le parti potranno definire, in base alle esigenze, una differente cadenza temporale delle riunioni.

Al tavolo tecnico parteciperanno i Responsabili del Procedimento dei singoli procedimenti amministrativi quali aggiudicazione ed esecuzione, i quali sono tenuti a:

a) pianificare e supervisionare lo svolgimento delle attività;

- b) garantire l'esecuzione delle attività di competenza;
- c) gestire, dal punto di vista amministrativo, gli Accordi attuativi.

Con successiva comunicazione agli altri Enti, ogni Ente sottoscrittore del presente accordo comunicherà il nominativo del proprio Responsabile del Procedimento, impegnandosi a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione intervenga nel corso della durata del presente Accordo.

Art. 7 – Proprietà ed utilizzo dei dati

I dati relativi all'ammaloramento delle pavimentazioni saranno di esclusiva proprietà dell'Ente Proprietario della Strada e sottoscrittore del singolo contratto attuativo da cui discenderanno.

Sarà cura del medesimo soggetto curare i rapporti con l'esecutore del servizio al fine di assicurare il riversamento dei dati nel Catasto Strade o nell'applicativo di gestione del patrimonio stradale dell'Ente Proprietario della Strada, e potranno essere utilizzati da quest'ultimo ai fini delle proprie valutazioni di ordine manutentivo derivanti dall'applicazione dell'art. 14 del Codice della Strada.

Confluendo in uno dei due asset informativi prima citati, i dati saranno resi disponibili sulla piattaforma interoperabile, in corso di realizzazione, di cui all'accordo del 24 aprile 2024 ad oggetto "Ricognizione dati su strade e altre opere trasportistiche" ed i medesimi potranno essere utilizzati da Regione Piemonte per le proprie valutazioni in materia di assegnazione delle risorse dedicate ad interventi sulle infrastrutture stradali.

Art. 8 – Durata del progetto

La Città Metropolitana di Torino e le Province si impegnano a terminare le operazioni di rilievo dello stato di ammaloramento entro il 31/06/2025.

Art. 9 - Manutenzione evolutiva del sistema di monitoraggio e di conservazione dei dati

Le Parti si impegnano a monitorare l'andamento della gestione del sistema che sarà reso operativo con l'attuazione del Progetto "Ricognizione dati su strade e altre opere trasportistiche", valutando congiuntamente la necessità di interventi di manutenzione evolutiva del sistema di monitoraggio dell'ammaloramento delle pavimentazioni e della relativa conservazione dei dati, compatibilmente con le risorse finanziarie che si renderanno disponibili, riservandosi fin d'ora la facoltà, di ricorrere alle procedure previste nel presente accordo per l'affidamento dei servizi manutentivi, correttivi ed evolutivi del sistema in parola.

Art. 10 - Privacy e titolarità dei dati

Il sistema informativo che sarà realizzato con l'attuazione del programma "Ricognizione dati su strade e altre opere trasportistiche" non comporta il trattamento di dati personali sottoposti al regime di cui al Regolamento UE 2016/679 (GDPR).

In ogni caso le Parti si impegnano a trattare eventuali dati personali, acquisiti nell'ambito e per le finalità connesse al presente Accordo, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 e dal D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i).

Art. 11 - Crono-programma

Le attività saranno svolte secondo il seguente crono-programma:

- | | |
|--|------------|
| • Sottoscrizione | 06/09/2024 |
| • Approvazione degli elementi tecnici progettuali del servizio | 30/09/2024 |
| • individuazione dell'aggiudicatario | 30/12/2024 |
| • Avvio delle prestazioni | 01/02/2025 |
| • Conclusione delle prestazioni | 31/06/2025 |

I tempi previsti dal crono-programma potranno subire variazioni in base alle esigenze emerse nel prosieguo delle attività. Delle variazioni si darà notizia per mezzo di semplice corrispondenza, senza, per questo, invalidare l'efficacia della presente.

Per la Regione Piemonte

[in definizione]

(firmato digitalmente)

Per la Provincia di Alessandria

Ing. Paolo Platania

(firmato digitalmente)

Per la Provincia di Asti

Dott. Paolo Oreste Morra

(firmato digitalmente)

Per la Provincia di Biella

Arch. Graziano Patergnani

(firmato digitalmente)

Per la Provincia di Cuneo

Dott. Freni Fabrizio

(firmato digitalmente)

Per la Provincia di Novara

Ing. Alberto Ravarelli

(firmato digitalmente)

Per la Provincia di Verbano Cusio Ossola

Ing. Antonella Costa

(firmato digitalmente)

Per la Provincia di Vercelli

Ing. Marco Acerbo

(firmato digitalmente)

Per la Città Metropolitana di Torino

Ing. Matteo Tizzani

(firmato digitalmente)